



MPI

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex -Irre Sardegna  
Gestione Commissariale*

**Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
Progetto Orientamento. Il futuro è oggi: orientare per non disperdere  
A.s. 2009-2010**

**Progetto del  
Nucleo regionale ex Irre Sardegna  
Gruppo di progetto  
coordinamento di G. Lanero  
K. Capra, C. Carlini, R. Piras, O. Pisano**

### **Premessa**

Il progetto “Orientamento. Il futuro è oggi: orientare per non disperdere” nasce da una proposta del Nucleo regionale Lombardia, condivisa dai Nuclei regionali, quale base comune delle azioni da realizzare in ogni regione.

Prende le mosse dal quadro di riferimento delle Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita”. (C.M. n. 43 15 aprile 2009) e si propone quale contributo al processo di riflessione avviato dal MIUR, dando ulteriore sviluppo alla ricerca già avviata nel 2006 nell’ambito del progetto ministeriale di sperimentazione inter IRRE, “Verso il domani. La scuola che orienta” nel quale l’ex IRRE Sardegna fu coinvolto insieme a 15 scuole sarde.

Il progetto si colloca nell’ambito delle attività previste dall’Atto di Indirizzo (Prot. n. 8544 MIUR, 6 Agosto 2009) che individuava l’ Orientamento fra le tematiche prioritarie dell’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica (ANSAS), quale soggetto promotore di ricerca educativa e di innovazione didattica nell’ambito del sistema scolastico,

*“Con riferimento alla riorganizzazione dei licei, istituti tecnici e professionali, l’Agenzia collaborerà anche sul territorio per le azioni di orientamento connesse alla scelta dei nuovi percorsi formativi”*

### **Finalità**

Diffondere presso le scuole una cultura dell’orientamento inteso come ciò che contribuisce *“...attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, ... e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze”*dalla Risoluzione U.E. approvata nella seduta del 18 maggio 2004.

### **Obiettivi**

- ✓ Evidenziare alcune modalità di lavoro didattico ed educativo che facilitino la maturazione di competenze orientative



MPI

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex -Irre Sardegna  
Gestione Commissariale*

- ✓ Approfondire le tematiche della funzione tutoriale del docente, della didattica orientativa e laboratoriale, della documentazione generativa e delle sinergie col territorio quali utili modalità per promuovere la maturazione di competenze orientative
- ✓ Sollecitare la riflessione formativa sui temi di cui al punto precedente, valorizzando la ricerca dei docenti in attuazione dell'autonomia di ogni istituzione scolastica
- ✓ Facilitare e promuovere il confronto tra le esperienze e la logica di rete
- ✓ Introdurre una prospettiva di trasversalità della tematica secondo i vari ordini di scuola, avendo cura tuttavia di identificare una specificità di approccio ottimale per ogni ordine di scuola
- ✓ Sviluppare sensibilità e competenze specifiche in merito all'orientamento degli alunni con esigenze educative specifiche (alunni con disabilità, in situazione di disagio, con problematiche di tipo relazionale od identitario...)
- ✓ Implementare la realizzazione di esperienze orientative interne alla scuola ed esterne legate al territorio

### **Tempi e Azioni**

#### **a. 2010**

Febbraio	Integrazione con iniziative avviate dall'USR e dagli EELL Indagine conoscitiva per l'individuazione di esperienze avviate dalle II SS , EE LL e Università
Marzo	Individuazione di alcune pratiche significative riguardanti didattica orientativa, funzione tutoriale, raccordo Scuola Università
Aprile- Maggio	Riflessione sulle pratiche – Analisi, approfondimento- Documentazione. Supporto da parte del Nucleo ex irre Sardegna
Settembre	Seminario di diffusione e valorizzazione delle pratiche sviluppate. Riflessione sulle tematiche richiamate e input per lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca-azione

### **Soggetti da coinvolgere nella realizzazione della ricerca e del Seminario**

- ✓ Referenti del team Orientamento USR e USP
- ✓ Dirigenti Scolastici, Referenti dell'orientamento e Docenti delle scuole del I e del II ciclo
- ✓ Rappresentanti degli Assessorati EE LL
- ✓ Università

### **Destinatari**

Istituzioni Scolastiche del I e del II ciclo

### **Metodologia**

La metodologia da applicarsi nella realizzazione del progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- riflessiva e valutativa: la qualità della ricerca sarà caratterizzata anche dal saper dire di sé, dei processi attivati ma soprattutto degli esiti conseguiti, seppure non sempre semplici da codificare e focalizzare a breve termine.

- storicizzata: non si parte da zero, ma ci si collega alle esperienze pregresse, ricomprendendole in un quadro d'insieme ed ottimizzandole



*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
ex -Ivre Sardegna  
Gestione Commissariale*

- essenziale: in riferimento alle esperienze pregresse, ci si propone di puntare su alcune dimensioni essenziali, che però andranno curate con regolarità e sistematicità. La scuola non è e non deve essere stravolta dal di fuori ma fatta crescere e resa sempre più consapevole di sé dal di dentro.
- attiva: sarà fondamentale sollecitare il protagonismo e la responsabilità creativa dei docenti; la formazione avrà carattere laboratoriale
- generativa: lo scopo del progetto non è costruire un' "isola" felice nella didattica quotidiana, da vivere in corso d'opera e da abbandonare per rientrare in città dopo la sua conclusione, bensì attivare un processo che possa poi diffondere sensibilità e strategie attuative efficaci per contatto, per emulazione, per simpatia, per valutazione di efficacia, per passaparola, per curiosità.
- situazionata: in ogni territorio verranno sviluppati maggiormente gli aspetti che risponderanno alle richieste, alle sensibilità, alle caratteristiche del territorio stesso
- sistemica: la sfida del lavorare sul particolare introducendo tuttavia una logica di sistema è ardua, ma fondamentale. Per questo la cura del dettaglio andrà sempre inserita in un sistema di riferimento, identificato dalle finalità del progetto, che sarà compito precipuo dei ricercatori presidiare e amalgamare
- flessibile: l'ampiezza del progetto ne suggerisce un'applicazione flessibile, che possa evitare il rischio dello schematismo e della rigidità e che al contempo favorisca rigore applicativo e reciprocità nella condivisione delle esperienze

Documentazione relativa alle esperienze e alle pratiche analizzate

Materiali relativi ai processi messi in atto, alla formazione, strumenti di monitoraggio e valutazione, prodotti e applicati nelle singole scuole.

### **Ricadute del progetto**

Accresciuta sensibilità sull'importanza cruciale del processo orientativo per il successo formativo, resa concreta attraverso l'applicazione di strategie, metodologie, attenzioni educative e didattiche mirate, circostanziate e riproducibili.